

Appuntamenti

● INCONTRO CON UN SINDACO PERUVIANO - Per lo sviluppo e autopegnone della periferia di Lima. La rivista dei diritti dei popoli della Lega per i diritti e la liberazione dei popoli, promuove un incontro con Miguel Arcueta, sindaco di Villa El Salvador, insediamento di 300 mila abitanti totalmente gestito da comitati popolari. La località è stata proposta per il premio Nobel per la pace. L'incontro avverrà domani 31 alle ore 18 presso la sede della Lega, in via Dogana Vecchia 5.

Mostre

■ PALAZZO BRASCHI - I viaggi perduti: ricostruzione attraverso fotografie d'epoca scritte da Alberto Arbasino delle mete classiche dei viaggiatori dell'800. Ore 9-13 e 17-19,30. Domenica 9-13. Lunedì chiuso. Fino al 10 marzo.

Taccuino

Numeri utili Soccorso pubblico d'emergenza 113 - Carabinieri 112 - Carabinieri centrale 4682 - Vigili del fuoco 4444 - Cri ambulanza 5100 - Guardia medica 475674-1-2-3-4 - Pronto soccorso viale 422 - Ospedale oftalmico 317041 - Policlinico 490887 - S. Camillo 5870 - Sangue urgente 4956375 - 7575853 - Pronto soccorso 490863 (giorno), 4957972 (notte) - Amed (assistenza medica domiciliare)

Lettere

L'Enel non consegna le bollette e noi dobbiamo pagare la multa. Cara Unità, siamo un gruppo di abitanti delle palazzine dell'Ina Casa a Torrespacca.

Il partito

COMITATO DIRETTIVO - È convocato per sabato 11 febbraio alle 9 in sede della federazione la riunione del comitato direttivo della federazione con l'ordine del giorno: «Valutazione sull'andamento della campagna congressuale. La relazione sarà svolta dal compagno Carlo Leonardi. Alla riunione sono invitati a partecipare i segretari delle zone della città».

gratuito, si tiene tutti i giovedì alle ore 18.30 presso la sede del consultorio di via Cimone 59. Per informazioni telefonare ai numeri 893781/899362.

La città in cifre

Martedì 28 gennaio sono nati 71 bambini (34 maschi e 37 femmine). 95 persone sono morte, di cui 51 maschi e 44 femmine (1 sotto i 7 anni). I matrimoni sono stati 10.

Un agente di viaggio il capo della banda che importava droga Traffico di coca, 11 arresti C'è anche l'orafo «sequestrato» da ricettatori

In un anno e mezzo sono smistato sul mercato romano cinquanta chili dello stupefacente - Oltre a questa attività, la banda era anche al centro di un vasto giro di preziosi rubati in ogni parte d'Italia

Undici persone arrestate. E dietro le sbarre è finito anche il «cervello» dell'organizzazione, che importava cocaina dal Sud America, smistandola sul mercato romano. Un giro d'affari di tutto rispetto: cinquanta chili di polvere bianca commercializzati in poco più di un anno e mezzo; una cadenza di tre chili al mese. Sullo sfondo, un vasto giro di ricettazioni che riporta ad uno «strano» sequestro effettuato due settimane fa ad Acilia. Tutti elementi che lasciano pensare che i carabinieri del R.o.a.d. (nucleo speciale antidroga), questa volta, abbiano messo le mani non su uno sparuto gruppetto di spacciatori ma su una fiorente e ben avviata azienda del crimine.

nuto Beneventani, 44 anni, Giorgio Capece, 35 anni, Antonio Bioti, 28 anni, Claudio Ferretti, 21 anni, Bruno Sacchetti, 32 anni, Carlo Barbeta, 27 anni, Mauro Carmellini, 21 anni, Sergio Lanciano, 39 anni, e Luca Giurlioli, 25 anni. Per tutti l'imputazione è «associazione per delinquere e traffico internazionale di stupefacenti». Proprio il nome di Luca Giurlioli rappresenta l'anello di congiunzione tra lo spaccio di stupefacenti e la ricettazione; una pista, quest'ultima, su cui, alla fine della settimana scorsa, si mette la squadra mobile dopo un sequestro, per lo meno anomalo, effettuato ad Acilia.

Sciatore si perde: salvo dopo una marcia di 10 km. Una marcia angosciosa di dieci chilometri, al buio, sulla neve. Un po' di paura, tanto freddo. È andata bene ad Antonio Rulu, ventunenne poliziotto in forza alla Centrale di Roma. Si era perso martedì pomeriggio, mentre scivava nei dintorni della stazione scialistica di Campo Staffi, in provincia di Frosinone; sui monti compresi tra la Marsica e il versante laziale dell'Appennino. Quando alla base di partenza è stata notata la sua assenza, le squadre del Soccorso alpino di Campo Staffi e di Monte Livata sono subito entrate in azione. E sulle sue tracce si sono messi anche agenti, carabinieri, guardie del corpo forestale.

Presi due rapinatori vicino a Villa Leone



hanno trovato una mitra-glietta calibro 7,65 tipo Skorpion, di fabbricazione artigianale, e una pistola Beretta dello stesso calibro con il colpo in canna. Sotto il sedile posteriore c'erano altre tre armi: una pistola Beretta calibro 6,35, un revolver calibro 38, una pistola di fabbricazione tedesca e varie cartucce.

La ricerca sono durate per tutta la notte, mentre la temperatura scendeva a dodici gradi sotto lo zero. All'alba si sono alzati anche gli elicotteri dei carabinieri e dell'aeronautica. Anche i cani addestrati hanno battuto continuamente la zona. Ma ogni ricerca era risultata vana. Di Antonio Rulu non c'era più traccia. Le ricerche, ovviamente, continuavano, ma man mano che il tempo passava, la speranza si affievoliva, e sempre più prendeva corpo l'ipotesi di una sciagura. Invece, mentre tutti si affannavano a cercarlo nella zona in cui era stato visto l'ultima volta, Antonio Rulu, marciando a tappe forzate nel freddo e nella notte, era riuscito a coprire la considerevole distanza di dieci chilometri, e ieri mattina, in buon'ora, è arrivato a Tagliacozzo, in provincia de L'Aquila.

Avivano in macchina un discreto arsenale di armi e munizioni. Sono stati fermati davanti alla villa del senatore Giovanni Leone, alle Rughe. Ma, secondo i carabinieri che li hanno arrestati, nei piani di Luigi Luzzo, 35 anni, e Nicola Chilla, 29 anni, nati e residenti in provincia di Lecce, un curriculum di rapinatori, non rientrava un'azione contro la persona dell'ex presidente della Repubblica.

Quando hanno visto transitare un'Alfa Romeo «Giulietta», targata Zurigo, i carabinieri hanno pensato di fermarla per un controllo. La macchina si è arrestata, ma i due rapinatori hanno tentato di prendere le armi che si trovavano sotto il sedile anteriore. Sono stati fermati in tempo, e subito i carabinieri hanno ispezionato la vettura. E, sotto il sedile anteriore,

Ferma la Roma Lido: sit-in di pendolari sui binari di Vitinia

Esasperati dall'ennesimo guasto alla ferrovia Roma Lido i pendolari di Ostia e di molte altre zone del litorale invece di attendere il prossimo treno, hanno deciso di manifestare la loro protesta contro il disservizio inscenando un massiccio «sit-in» sulle rotaie del treno. È accaduto ieri mattina poco prima delle 7, a pochi chilometri dalla stazione di Vitinia. Il convoglio si apprestava a raggiungere la Piramide quando si è fermato per un improvviso black out. Per un po' la gente è rimasta seduta al suo posto, ma poi visto che i minuti passavano senza che nulla accadesse ha cominciato a scendere dal treno: chi ha avuto la possibilità di trovare un passaggio in macchina ha preferito raggiungere la città in autostop, ma la maggior parte è rimasta radunandosi sui binari e dando vita immediatamente alla manifestazione.

Da due anni aspetta un posto in ospedale per la moglie malata

Da circa due anni vaga da un ospedale all'altro alla ricerca di assistenza per la moglie malata, ma finora non è riuscito a fare posto. È l'incredibile odissea che stanno vivendo Mario Incoronato, ambulante disoccupato e la sua compagna Maria Assunta Stabile affetta da «una varietà presenile di demenza progressiva», una forma di squilibrio mentale che comunque, secondo quanto sostengono i medici, non richiede un ricovero d'urgenza. «So bene che Maria Assunta non è pazza - dice Mario Incoronato - ma non per questo ha meno bisogno di cure. Un aiuto che io, da solo, non posso assicurare. Da quando si è ammalata sono stato costretto ad abbandonare il lavoro. Mi sono rivolto perfino al presidente della Repubblica ma non ho ottenuto nulla... L'ultima speranza infatti per la coppia è caduta ieri. Qualche giorno fa l'ambulante aveva preso carta e penna e aveva indirizzato al Quirinale una lettera raccontando le traversie passate. La risposta non era stata attendere. «Del suo caso si sta interessando l'ufficio dell'Assessorato regionale alla Sanità - scriveva il segretario generale di Cossiga - vedrà che si sistemerà ogni cosa. Invece nonostante un così autorevole intervento il poveretto è stato costretto a tornarsene a casa con un ennesimo rifiuto: «Non possiamo proprio far nulla - gli è stato detto alla Regione - provi alla sua Usl». Ma anche alla struttura sanitaria di Centocelle il responso è stato negativo: «I operatori si sono limitati a ripetere il solito categorico ritornello «non possiamo accettarla». «Ormai non so proprio più cosa fare, si sfoga Mario Incoronato. Ho provato dappertutto ma per mia moglie sembra che non esistano le cliniche specializzate in lungodegenze. Maria Assunta sta male. Possibile che per lei non ci sia un posto dove curarla?».

Esplosione all'Ostiense il Pci chiede interventi regionali

I consiglieri regionali comunisti Angioli Marroni, Giancarlo Bozzetto e Danilo Collepardi hanno presentato ieri un'interrogazione urgente al presidente regionale per sollecitare iniziative a favore degli abitanti e dei negozianti della zona dell'Ostiense sconvolta da giovedì scorso dall'esplosione delle condutture dell'Italgas. In particolare i consiglieri hanno chiesto la dichiarazione di catastrofe che consentirebbe alla Regione d'intervenire anche economicamente in favore della popolazione colpita. Ieri intanto c'è riunita per la prima volta la commissione d'indagine del Comune che ha l'incarico di accertare le cause dell'esplosione. Della commissione fanno parte: per il Consiglio di Stato il professor Sergio Santoro, il comandante dei Vigili del fuoco, ing. Pepe, il professor Ugolini del Genio civile, il presidente dell'Amnu ing. Rosati, del vicedirettore dell'Accia Italo Leone, un rappresentante dell'avvocatura comunale, il dottor Comassuolo, il capo dell'Ufficio protezione civile del Comune dottor Massarotti.

Energia, ambiente, sviluppo Confronto sulle Tesi congressuali

Energia, ambiente, sviluppo; confronto sulle Tesi congressuali. È il titolo dell'iniziativa organizzata dal Pci della zona giancolense in vista del 17° Congresso del partito. L'incontro è previsto per oggi pomeriggio alle ore 19.30 presso il circolo culturale Quattro Venti, in via dei Quattro Venti 87. Rappresentanti di associazioni ambientaliste, culturali, industriali, artigiane, giornalisti e cittadini si confronteranno con Raffaele Mistilli, responsabile della sezione ambiente della Direzione e Gianfranco Borghini, responsabile della sezione industria, della Direzione.

Manovale arrestato con mezzo chilo di tritolo

Nella sua Alfetta aveva 420 grammi di tritolo, un metro e mezzo di miccia a lenta combustione, due detonatori e numerose cartucce. Riccardo Battista, 31 anni, manovale, è stato arrestato ieri dai carabinieri con l'accusa di detenzione illegale di materiale esplosivo.

I romani amano i ciclamini: rubate 14 mila piante del Comune

Gli addobbi floreali messi dal Comune per Natale sono stati quasi tutti rubati. Lo ha annunciato, piuttosto seccato, Faola Pampuna, assessore all'ambiente. Delle 16mila 962 piante distribuite in piazze e strade romane i vivai capitolini sono riusciti a recuperare solo 2435. I più «prezzati» sono stati i ciclamini: su 6824 piante solo 90 sono state risparmiate.

Rapinati medicinali per il valore di un miliardo e mezzo

Dieci persone attrezzate di tutto punto e con un camion hanno rapinato la notte scorsa un deposito della società Biorma al 20° chilometro della via Palombarese ed hanno portato via un miliardo e mezzo di medicinali. Sono arrivati verso le 21.30 e dopo avere legato ed imbavagliato il custode del deposito e sua moglie hanno «lavorato» per cinque ore per caricare su un camion tutte le medicine. Il custode s'è liberato solo ieri mattina ed ha subito dato l'allarme.

Quaranta miliardi di fatturato per sette aziende del prêt-à-porter L'anno d'oro della moda romana



Il 47% della produzione (400.000 capi) è venduto all'estero Per la primavera il progetto «Nuovi talenti» - A fine anno una manifestazione per conquistare il mercato canadese

Quattrocentomila capi all'anno, di cui il 47% destinato ai mercati esteri, quaranta miliardi di fatturato. Sono le cifre del «Consorzio moda Roma» che ha raggiunto i tre anni di attività. Sotto l'egida dell'Unione industriali e della Camera di commercio, il Consorzio ha indetto ieri mattina una conferenza stampa per fare il punto sulla propria attività e presentare le iniziative del 1988. Sono sette le aziende che ne fanno parte: Raniero Gattinoni, Tita Rossi, Crimson, Mariella Ami, Elic Colaj, Cesare Schunnach, Beatrice Di Borbone: tutte operanti nel campo del prêt-à-porter che si vuole rendere sempre più competitivo sui mercati italiani e stranieri. Stefano Dominella, contitolare della Raniero Gattinoni e presidente del Consorzio, ha ricordato nel suo

Editori Riuniti Riviste. politica ed economia, riforma della scuola, critica marxista. Founded in 1957, founded in 1955, founded in 1963. Includes contact information for each section.